

25 GENNAIO 2022

DUE PAROLE D'ORDINE NEL 2022: RIPRESA E CAMBIAMENTO

1. I numeri

L'area. Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna si estende su 24 Comuni all'interno della provincia di Treviso, compresi tra Borso del Grappa a Nervesa della Battaglia e tra Trevignano a Segusino. Un'area che mostra da sempre la propria vitalità imprenditoriale, con tassi di crescita, sviluppo e innovazione sopra la media.

Il periodo. I dati che vi sottoponiamo riguardano i primi nove mesi del 2021, messi a confronto con i primi nove mesi del 2020 per avere una comparazione omogenea. La banca dati dalla quale abbiamo elaborato questi dati è quella di Camera di Commercio Treviso-Belluno.

Demografia d'impresa. Quanto al numero di imprese il territorio dei 24 Comuni registra un +194 unità locali e +390 nuovi addetti assunti nell'area, che portano i totali rispettivamente a 19.215 unità locali e 59.689 addetti. Nelle unità locali gli incrementi maggiori si evidenziano a **Montebelluna** (+47 unità locali), **Asolo** (+27) e **Pederobba** (+22). Considerando gli addetti, in testa ci sono **Volpago del Montello** (+164 addetti nei nove mesi 2021 rispetto ai nove mesi 2020), **Caerano di San Marco** (+153) e **Altivole** (+131). A livello assoluto, il podio è occupato da Montebelluna (3.922 unità locali e 12.413 addetti), Valdobbiadene (1.765 unità locali e 4.133 addetti) e Asolo (1.173 unità locali e 3.924 addetti).

Indice di potenzialità economica. Altro dato importante viene dall'indice di potenzialità economica (unità locali attive / popolazione), pari a 11,5, superiore di un 0,3 rispetto alla media provinciale. Valdobbiadene detiene l'indice più alto: 17.

Indice di attività produttiva. Cresce anche l'indice di attività produttiva (addetti / popolazione): da 35,5 a 35,8. Segusino ha l'indice più alto: 48,8, seguito da Pederobba e Altivole.

Peso dell'artigianato. Di particolare rilevanza infine, la percentuale di addetti artigiani rispetto al totale degli addetti: ben 18 Comuni dell'area di Asolo-Montebelluna superano la media provinciale (19,84%). A **Cavaso del Tomba e Pieve del Grappa**, gli addetti artigiani rispetto al totale degli occupati sfiorano il 40%.

Tutti questi dati confermano che l'area Asolo Montebelluna è particolarmente dinamica, pur in un contesto di grande difficoltà e cambiamento.

2. I temi del 2022

Le parole chiave di quest'anno saranno **ripresa e cambiamento**.

Ripresa perché dopo due anni di pandemia, diversi mesi di lockdown, grandi preoccupazioni per la salute pubblica e le prospettive economiche generali, la nostra area mostra caratteristiche di grande versatilità e adattabilità al cambiamento.

Non mancano naturalmente le preoccupazioni. Su tutte **l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime**, che hanno messo in grave difficoltà le nostre imprese e che rischiano di essere trasferite sul mercato finale con ripercussioni anche inflattive, come i recenti dati dimostrano.

Non minore è il problema della **carenza di manodopera**. Un po' in tutti i settori ci viene segnalata una grave difficoltà nel reperimento di personale, soprattutto qualificato e specializzato. Tra i settori che maggiormente avvertono questa carenza c'è la filiera della casa e i trasporti.

Nel settore edile e in generale nel comparto casa la situazione, che rappresentano una buona fetta della base associativa di Confartigianato AsoloMontebelluna si registra una grande effervescenza, anche legata agli stimoli del Superbonus 110 % e degli altri Bonus. Soprattutto il primo è tuttavia ostacolato da un'eccessiva burocrazia che sta facendo desistere molti dall'affrontare la procedura.

Pur consapevoli delle ragioni che hanno indotto il Governo a intraprendere questa strada, a nostro parere **i Bonus devono avere un carattere strutturale e duraturo** e non essere considerate misure spot.

Quali sono dunque le prospettive del 2022?

Guidare la ripresa, accompagnando le imprese nel percorso di crescita e miglioramento delle performance organizzative, di crescita sui mercati e dei margini di redditività.

La seconda non meno importante sfida è quella del cambiamento. La pandemia, al di là dei suoi effetti devastanti sul piano della salute, sta producendo una serie di accelerazioni che investiranno tutti i campi dell'economia e della vita quotidiana delle persone e dei territori.

Dobbiamo perciò essere consapevoli che anche le imprese artigiane dovranno affrontare nei prossimi mesi cambiamenti di approccio ai mercati e ai processi produttivi stessi. Non devono restare indietro.

L'Associazione sta dedicando a quest'area molte energie e molte risorse per offrire alle imprese sportelli sempre più dedicati e approcci sempre più professionali al cambiamento, sfruttando tutte le occasioni che si possono aprire nel processo di modernizzazione dell'economia e dei mercati.

3. La nostra struttura

L'Associazione nel corso del 2021 ha attraversato alcuni cambiamenti significativi. Il pensionamento del suo storico direttore, Claudio Faganello, con l'assegnazione dell'incarico a **Valter Cietto**, che con Faganello aveva condotto la fusione dei due mandamenti nel 2009. È stata inoltre inserita la figura di vice direttore nella persona di **Matteo Berno**, finora alla guida dell'area Ambiente e Sicurezza.

Con l'ultimo scorcio dell'anno e l'inizio del nuovo è stato avviato un **processo di riorganizzazione** complessiva, allo scopo di migliorare la risposta alle nuove esigenze del mercato. All'interno di questo processo, un costante aggiornamento viene riservato al personale rispetto a bandi, contributi, ristori, informative.

A conferma di ciò, si segnala il risultato molto lusinghiero raggiunto dagli uffici di Confartigianato nel corso del 2021, che ha registrato **contributi per oltre due milioni di euro a favore delle imprese associate**, oltre ai **357 mila euro** di risparmi ottenuti da 130 nostre imprese nel campo degli esoneri Inps.

Inoltre, sul fronte del credito agevolato, grazie all'intervento del Consorzio Veneto Garanzie e alla sensibilità delle amministrazioni comunali, l'intermediazione dell'associazione ha portato all'approvazione di **67 finanziamenti, per un totale di oltre 1,6 milioni di euro** in tre territori di riferimento: Montello, Pedemontana e Valdobbiadense.

Tra i progetti che l'associazione porterà avanti nell'immediato futuro:

- **la valorizzazione dell'impresa artigiana**, con un progetto dedicato ai soci artigiani ("cuore Artigiano") ed anche collaborando con amministrazioni comunali e scuole per offrire a giovani e famiglie l'opportunità di riscoprire l'etica, il valore dei mestieri artigiani e le potenzialità della nostra imprenditoria;

- **l'attenzione all'imprenditorialità giovanile**, con iniziative nelle scuole in cui Confartigianato andrà a spiegare come l'avvio di una propria attività imprenditoriale, meglio se dopo un'esperienza lavorativa in azienda, sia una scelta lavorativa importante e che dà grandi possibilità di crescita;
- **la valorizzazione del territorio**, collaborando al **progetto Mab Unesco** e sviluppando nuove progettualità con il mandamento di **Bassano e il vicentino**, ora più vicino grazie alla superstrada pedemontana.
- **l'implementazione del network tra le imprese associate**, grazie all'organizzazione di matching e occasioni di incontro e scambio di buone pratiche.

Informazioni

Ufficio Stampa

Trentin Annalisa

T. 0423 527833 – C. 393.9121352 – a.trentin@am.confart.tv

www.confartigianatoasolomontebelluna.it